

Turismo a Siracusa, il 2025 anno record: due milioni di presenze. Focus su cabina di regia territoriale

Si è tenuto oggi all'Urban Center di Siracusa l'incontro dal titolo "Rapporto Turismo Siracusa. I Numeri del 2025", promosso da CNA Artigiani Imprenditori d'Italia attorno a un'analisi quantitativa condivisa del sistema turistico provinciale. La provincia di Siracusa ha raggiunto nel 2024 risultati straordinari confermandosi destinazione leader in Sicilia con una crescita che supera ampiamente le medie regionali con +8,1% e nazionali con +9,6%. Il turismo si conferma così pilastro strategico dell'economia provinciale generando un impatto economico stimato superiore al 4% del PIL locale e impiegando oltre 15000 persone tra occupazione diretta e indotta stimata.



I dati definitivi del 2025 presentati stamattina all'Urban Center da CNA Siracusa, alla presenza di tutti i sindaci della provincia e del presidente del Libero Consorzio provinciale, hanno evidenziato un turismo in crescita con 676.759 arrivi pari al + 9,3% con sovraperformance contro la media regionale del +4,9 e impatto economico rilevante. "Stamattina, abbiamo presentato ai Sindaci del territorio di Siracusa, una proposta di governance pubblico-privata strutturata provinciale e forme equivalenti di coordinamento – dichiara Elio Piscitello della

CNA Siracusa – articolata in quattro linee. Destagionalizzazione programmata con obiettivo al 70,4% dal 61-65% di presenze estive entro il 2030, valorizzazione dell'entroterra dal 5,9% all'8-10% delle presenze provinciali; governance equilibrata degli affitti brevi a una Rete rafforzata degli operatori privati con il protagonismo delle associazioni di categoria. Con un coordinamento strutturato – continua Piscitello – la provincia può raggiungere entro il 2030 680.000 arrivi e 466 milioni di euro di impatto economico pari al +39%, con 21.400 occupati. L'intensità turistica attuale testata su 1,7 arrivi/abitante, garantisce ampio margine di crescita sostenibile. Il biennio 2026-2027 è la finestra decisionale basata su fondi pubblici disponibili, momentum record, consenso degli operatori. Fiducioso che le decisioni di oggi determineranno la traiettoria dei prossimi dieci anni”.

All'incontro hanno partecipato varie istituzioni del territorio. Tra loro, anche il sindaco del capoluogo Francesco Italia

Anche il sindaco di Noto, Corrado Figura, commenta andamento e prospettive

Piano scuole, il Tar respinge il ricorso contro il trasloco dell'istituto Rizza

Il Tar di Catania ha respinto il ricorso del comitato “Tuteliamo l'istituto Rizza di Siracusa” contro il piano di riorganizzazione degli istituti scolastici superiori. I

giudici amministrativi, decidendo nel merito, hanno confermato la piena legittimità dell'azione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Per il presidente dell'ente, Michelangelo Giansiracusa, "la decisione del Tar rappresenta un passaggio chiaro e definitivo che riconosce la correttezza del percorso amministrativo intrapreso dal Libero Consorzio, la coerenza delle scelte operate e la loro rispondenza agli obiettivi di interesse pubblico: razionalizzazione e assegnazione più funzionale degli spazi, riduzione dei costi di gestione, superamento dei cosiddetti condomini scolastici e una più equa distribuzione degli ambienti tra gli istituti".

Con questa pronuncia viene quindi confermata la validità della deliberazione del 23 dicembre scorso, ponendo su basi solide l'attuazione del piano.

Nel corso dell'ultimo confronto del tavolo consultivo si è comunque registrato un clima sereno e costruttivo, anche nel dialogo con la dirigente reggente dell'Istituto Rizza-Insolera, professoressa Sanzaro, segno di una volontà condivisa di affrontare il percorso con senso di responsabilità.

"Il fatto che il Tar sia entrato nel merito e abbia respinto il ricorso conferma in modo netto la bontà dell'azione amministrativa portata avanti dal Libero Consorzio. È il riconoscimento di un lavoro serio, fondato su valutazioni tecniche e orientato all'interesse generale", aggiunge Giansiracusa. "Desidero sottolineare che questo percorso non nasce per contrapporsi a qualcuno, ma per migliorare le condizioni dei nostri studenti, offrendo spazi più adeguati, funzionali e sostenibili nel tempo. Le interlocuzioni di questi giorni, anche con la dirigenza dell'Istituto Rizza-Insolera, dimostrano che è possibile mantenere un confronto civile e costruttivo, nell'interesse primario dei ragazzi e della comunità scolastica".

“Rischio ambientale in via Cassia”: interrogazione all’Ars dopo l’esposto dei residenti

Approda all’Ars, attraverso un’interrogazione di Ismaele La Vardera di “Controcorrente” la vicenda relativa al presunto rischio ambientale nell’area di via Luigi Cassia, alla Mazzarrona. Lo scorso agosto un gruppo di residenti ha presentato un esposto, ricordando come nel tempo si fosse creata in quell’area una discarica a cielo aperto contenente materiale di risulta e rifiuti anche pericolosi, primo fra tutti l’amianto, oltre che materiale combusto, a seguito di precedenti roghi.

L’amministrazione comunale è successivamente intervenuta con operazioni di bonifica, che avrebbero lasciato sull’area- fa presente il candidato alla presidenza della Regione- alcune “big bag”, modalità contestate dai cittadini, i quali hanno denunciato l’utilizzo di mezzi meccanici (ruspe) che avrebbero operato senza un’adeguata selezione dei materiali e in assenza di una completa messa in sicurezza dell’area e della necessaria segnaletica”. In quell’esposto si evidenziava anche come nel precedente dicembre fosse stato inaugurato un campo di calcetto proprio in quell’area, senza che risultassero precedenti interventi di bonifica del suolo. L’esposto è stato trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, al Prefetto, al Sindaco, all’ARPA, alla Polizia Municipale e agli uffici competenti. La Vardera fa notare come l’intervento al campo abbia riguardato “la posa di erba sintetica su un campo preesistente, senza evidenze di attività di monitoraggio ambientale e di verifica della presenza di

eventuali materiali inquinanti nel sottosuolo. In provincia di Siracusa-ricorda ancora- si sono già verificati casi analoghi, oggetto anche di rilevanti vicende giudiziarie, relativi alla realizzazione di impianti sportivi su terreni contenenti scarti industriali". Il caso citato è specificatamente quello del campo sportivo "Fontana" di Augusta, chiuso dal 2005 a seguito dell'accertamento della presenza di cenere di pirite ed è stato riaperto nel 2026 dopo un complesso intervento di bonifica mediante tecnica di "capping". "Analogha situazione-dice ancora il deputato regionale di Controcorrente- riguarda il campo sportivo "ex Feudo" nel Comune di Priolo Gargallo, attualmente chiuso e destinatario di finanziamenti per interventi di bonifica. Secondo documentazione dell'ARPA, la pratica di interrare scarti industriali sotto strutture sportive risulta essere stata diffusa nel territorio siracusano. Nonostante tali precedenti e le segnalazioni dei cittadini, non risultano effettuate ad oggi analisi specifiche sul sottosuolo del campo di calcetto di via Luigi Cassia". Con l'interrogazione "Controcorrente" chiede di sapere se siano state intraprese dalle istituzioni competenti della azioni, a seguito dell'esposto presentato dai residenti della Mazzarrona, quali verifiche siano state effettuate e se siano stati programmati monitoraggi ambientali, anche del sottosuolo in via Luigi Cassia. L'interrogazione mira, inoltre, tra le altre richieste, a sapere se non si ritenga urgente "procedere con carotaggi e indagini approfondite, analogamente a quanto avvenuto nei casi di Augusta e Priolo Gargallo, al fine di accertare la presenza di eventuali materiali inquinanti";

Global Sumud Flotilla,

venerdì la partenza da Siracusa: oltre 25 imbarcazioni al porto di Augusta

Sono ormeggiate al porto di Xiphonia di Augusta e faranno parte della Global Sumud Flotilla che venerdì partirà da Siracusa alla volta di Gaza. Circa 25 imbarcazioni sono pronte a salpare e per le prossime ore se ne attendono altre 30 partite dalla Spagna. A bordo viaggiano circa 500 persone che faranno parte della missione umanitaria. Diversi gli eventi preparatori organizzati in tutta la Sicilia in questi giorni: incontri e iniziative musicali, in vista del carico delle imbarcazioni, previsto per domani ad Augusta. Mercoledì, invece, è prevista una conferenza stampa alla Camera dei Deputati. La partenza da Siracusa è in programma per il 24 aprile. L'intento è quello di creare un canale umanitario permanente.

Foto: repertorio

Ingresso dei cani nelle aree protette, Natura Sicula: "Condanna a morte per la

fauna”

“L’ingresso dei cani nelle aree protette è una condanna a morte per la fauna”.

A lanciare l’allarme è Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula, che esprime “profondo sconcerto riguardo al recente decreto firmato dall’Assessore Giusi Savarino. Il provvedimento-ricorda Morreale- autorizza l’accesso ai cani al guinzaglio in parchi e riserve naturali della Sicilia, ovunque sia consentita la fruizione umana”. Secondo l’associazione, questa decisione “trasforma i santuari di conservazione in aree di “passeggiata urbana”, ignorando gravi impatti ecologici.

Morreale spiega che “la fauna selvatica identifica il cane come un predatore apicale, attivando risposte di stress cronico anche in assenza di aggressione fisica. Tracce olfattive: Urine e feci lasciano segnali che permangono per giorni, creando zone di “esclusione” dove gli animali selvatici smettono di nutrirsi o riprodursi per paura”.

L’associazione ambientalista sottolinea “il disturbo costante sposta le specie verso aree meno idonee, impoverendo la biodiversità delle riserve. La mancanza dell’obbligo di museruola e l’impossibilità di controlli costanti mettono a rischio specie rare, come il Colubro leopardino a Cavagrande, i nidi di Ballerina gialla nella Valle dell’Anapo e l’avifauna acquatica a Vendicari”. Natura Sicula evidenzia come “il decreto tradisca la Legge 394/1991 e le leggi regionali 98/1981 e 14/1988, che vietano il disturbo alla fauna e l’introduzione di specie estranee. L’accusa è che si sia “preferito il consenso elettorale alla tutela della vita selvatica”.

Spazzatrice a fuoco alla Borgata, Cavallaro: “Subito chiarezza sull’episodio”

“Chiarezza immediata sull’incendio di una spazzatrice nel quartiere Borgata”. La chiede il consigliere comunale Paolo Cavallaro dopo l’episodio di oggi.

“Non è il momento di trarre conclusioni affrettate- premette il capogruppo di Fratelli d’Italia al consiglio comunale- ma è oggettivamente insolito che un mezzo vada a fuoco; se accade nell’ambito del servizio pubblico più rilevante della città, è doveroso innalzare il livello di trasparenza e di verifica a tutti i livelli”.

Secondo Cavallaro, “òa società Risam è chiamata a fornire chiarimenti pubblici sulle cause dell’evento. Già nelle scorse settimane avevo attivato la III Commissione consiliare, nell’ambito delle sue funzioni di controllo, chiedendo l’acquisizione della documentazione relativa ai mezzi utilizzati nel servizio di igiene urbana – stato di utilizzo, manutenzioni e provenienza – e nella giornata odierna ho provveduto a sollecitarne la trasmissione.

Attendiamo ora la documentazione richiesta”.

Cavallaro annuncia l’intenzione di sollecitare nuovamente “la III Commissione per lo studio degli atti e per le ulteriori determinazioni, ivi compresa l’eventuale reiterazione della richiesta di sopralluogo, da svolgersi con modalità concordate e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza”. Puntualizza che “non si tratta di polemica, ma di trasparenza. Non dinamiche politiche ma è il diritto dei consiglieri e dei cittadini a sapere in quali condizioni viene svolto un servizio pubblico essenziale”. Una pretesa, quella di fare chiarezza su quanto accaduto, che secondo Cavallaro dovrebbero avere anche il sindaco, Francesco Italia ed i sindacati, ciascuno per il proprio ruolo e le proprie competenze, anche a

tutela dei lavoratori impegnati in un servizio delicato come quello dell'igiene urbana".

Abbracciata Collettiva 2026, vince Siracusa: raggiunti i 4700 chilometri

Siracusa si conferma capitale della solidarietà e torna ad aggiudicarsi l'Abbracciata Collettiva nell'edizione 2026, appena vissuta. La maratona natatoria di 30 ore organizzata dalla TMA è stata ospitata come da tradizione al Sun Club. Siracusa ha primeggiato, piazzandosi davanti a piazze importanti come Napoli e Roma, seguite a breve distanza da Milano e Firenze. L'evento, nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'autismo e della disabilità, non è stato solo una sfida sportiva, ma un'imponente operazione di sostegno concreto che ha permesso di raccogliere fondi destinati a 121 famiglie della TMA di Siracusa, Catania e Messina. Grazie all'energia dei partecipanti, sono state garantite 279 mensilità gratuite, corrispondenti a mille 116 sessioni terapeutiche, un risultato che il coordinatore regionale TMA Sicilia Caputo-Ippolito, Francesco Paoletti definisce straordinario e che abbatte significativamente i costi che i nuclei familiari devono sostenere per i percorsi riabilitativi. Durante la manifestazione, gli operatori della TMA Caputo-Ippolito hanno operato come volontari, alternandosi in acqua e a bordo vasca per garantire assistenza continua ai bambini e ai ragazzi, mentre la cittadinanza ha risposto con una determinazione commovente, percorrendo circa 4700 chilometri totali. Il successo della kermesse, presentata da Prospero Dente, è il frutto di una macchina organizzativa

complessa che ha visto la collaborazione dei dottori Caputo e Ippolito, del regista organizzativo Mazzotta e di figure chiave come Mary Pulvino, Paola Agrò, Mary Bronzi e Simona Corsico, insieme a papà instancabili come Marco Gallitto, Carmelo Regina e il giovane Angelo Bronzi. Fondamentale il supporto delle autorità, delle scuole coinvolte da Rita Fazio e Daniela Silvestro, e degli sponsor coordinati da Francesco Di Caro. Ma l'impegno della TMA 3.0 non si esaurisce con la fine della gara: da domani riprende il lavoro quotidiano volto all'autonomia e all'integrazione sociale attraverso progetti innovativi come Happy Sunday, Amici il Serale, il Progetto Erasmus per lo scambio tra centri, gli intensivi terapeutici e i primi stage lavorativi per i ragazzi. L'evento ha ospitato inoltre il secondo Trofeo TMA, organizzato da Nicoletta Saccuta, che ha visto 50 atleti gareggiare in un clima di profonda commozione. Siracusa vince dunque non solo una classifica sportiva, ma la sfida più grande: quella di non lasciare mai solo nessuno, spingendo i propri giovani verso una vita indipendente e dignitosa, supportata da una comunità che ha saputo, ancora una volta, trasformare lo sport in un abbraccio universale.

I sindacati proclamano lo stato di agitazione per B2G: “urgente un vertice in Prefettura”

Vertenza B2G Sicily, i sindacati di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale dell'asset. Richiesta anche l'apertura della procedura di raffreddamento e

conciliazione in sede amministrativa. Fiorenzo Amato (Filctem Cgil), Giuseppe Giansiracusa (Flaei Cisl) e Giuseppe Di Natale (Uiltec Uil) sollecitano una convocazione in Prefettura di Siracusa “per affrontare la gravissima situazione e porre fine ai comportamenti unilaterali che danneggiano i lavoratori e la stabilità di un sito industriale di rilievo nazionale”.

B2G Sicily significa centrale termoelettrica a gas naturale di Priolo Gargallo. L'impianto, ex ERG Power, è stato acquisito nel 2023 dalla società controllata dalla holding svizzera Achnar Assets AG. La centrale – spiegano i sindacati – è un asset fondamentale e indispensabile per l'intero polo petrolchimico di Siracusa. Con una potenza nominale di 480 MW e una produzione annua di circa 2,5 TWh, garantisce la fornitura di 1,2 milioni di tonnellate di vapore e 4,5 milioni di metri cubi di acqua demineralizzata a società primarie quali Versalis, Goi Energy e Air Liquide. B2G Sicily, inoltre, gestisce una rete interna (RIU), configurandosi non solo come produttore di energia per la rete elettrica nazionale, ma come distributore essenziale per le industrie del sito industriale del Petrolchimico. L'impianto – aggiungono – è vitale per il bilanciamento della rete elettrica nazionale, operando in regime di Capacity Market (CM) con Terna.

Amato, Giansiracusa e Di Natale non nascondo le loro preoccupazioni per il futuro del sito e dei suoi 144 dipendenti. “Ad oggi – dicono – non è stato presentato alcun progetto industriale sostenibile; gli unici investimenti realizzati sono quelli già programmati dalla precedente gestione ERG (CAR2), necessari per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica”. I tre sindacati di categoria, inoltre, denunciano la totale assenza di corrette relazioni industriali e sindacali. “Subiamo continui atteggiamenti unilaterali e condotte antisindacali, come riorganizzazioni attuate senza alcuna comunicazione alle RSU, che alimentano un clima di incertezza e timore tra i lavoratori. L'ultimo gravissimo episodio riguarda il licenziamento senza preavviso di un dipendente per presunta soppressione della posizione; un atto che riteniamo del tutto illegittimo e privo di fondamento”.

Un anno senza Papa Francesco, il ricordo del già segretario Ucsi Salvo di Salvo

Una riflessione sul primo anniversario della morte di Papa Francesco. E' del giornalista Salvo Di Salvo, già segretario nazionale Ucsi, l'Unione Cattolica Stampa Italiana. Di seguito il suo ricordo.

“Abbiamo bisogno di un giornalismo libero, al servizio del vero, del bene, del giusto; un giornalismo che aiuti a costruire la cultura dell'incontro”. Era il 3 maggio 2019, giornata della libertà di stampa, e papa Francesco in un suo tweet legò insieme alcuni dei valori della nostra professione, che sia svolta da laici o da religiosi: è il richiamo a un giornalismo mite, che mette al centro il cuore dell'uomo e racconti sempre la verità”. E' il primo ricordo che oggi ho di Jorge Mario Bergoglio, papa Francesco, nell'anniversario della morte. Tanti sono i momenti che oggi ritornano alla mente. Tra i tanti, è sono diversi gli incontri con il pontefice”. E' la riflessione del giornalista Salvatore Di Salvo, già segretario nazionale dell'Ucsi. “L'eredità di papa Francesco che ci lascia nel contesto del ricordo del suo pontificato – ha detto Salvatore Di Salvo – si concentra su un'informazione etica, costruttiva e “vera”, capace di costruire società. Ha spesso espresso gratitudine per il lavoro giornalistico, esortando i professionisti a non cadere nella disinformazione e a cercare la verità, definendo il loro ruolo come un servizio essenziale per la comunità. Papa Francesco ci ha consegnato, in ambito della comunicazione parole chiavi: il valore della verità chiamandoci ad essere “veri”, la missione educativa, riportandoci alla semplicità

delle parole, il dialogo per costruire ponti di pace e, poi, ha voluto fortemente che il giubileo "Pellegrini di speranza" fosse aperto dai giornalisti e comunicatori. E' stato emozionante – ricorda Di Salvo – ascoltare le parole nell'aula Nervi di papa Francesco. Ricordi che rimarranno custoditi nel mio cuore. Durante il Giubileo della Comunicazione, ha definito il giornalismo un lavoro che costruisce la società se basato sulla verità e non sulla calunnia o la diffamazione. Ha sconvolto il linguaggio e lo stile della Chiesa per proiettarla nelle periferie geografiche ed esistenziali. Ci ha insegnato a vivere i valori del Vangelo con fedeltà, coraggio e amore universale, in modo particolare a favore dei poveri e emarginati. Qual è l'eredità di Papa Francesco ? Francesco ci lascia un fuoco: il fuoco vivo di una fede vissuta nella misericordia e nella giustizia, nell'amore a Dio e al prossimo. Ci lascia l'esempio di una Chiesa che sa dire con Cristo: venite, qui c'è posto per "todos, todos, todos". In oltre un decennio di pontificato, Francesco ha impresso un segno indelebile, incarnando un'idea di Chiesa misericordiosa, aperta, umile e coraggiosamente proiettata verso le periferie dell'esistenza. Fin dall'inizio, con gesti e parole semplici – il suo «buonasera» dalla Loggia di San Pietro, la scelta di farsi benedire dal popolo prima di impartire la benedizione – egli ha indicato uno stile nuovo. La sua figura ha trasformato l'immaginario ecclesiale: dalla Chiesa come un «ospedale da campo» che cura le ferite dell'umanità, ai pastori con «l'odore delle pecore» in mezzo al gregge, Francesco ha restituito al Vangelo il volto della misericordia, della vicinanza e della tenerezza. Francesco ha mostrato che la misericordia non è indulgenza facile, ma amore esigente. Francesco ha rilanciato con forza l'idea di una Chiesa sinodale, cioè un popolo di Dio che cammina insieme nella storia. Nel solco del santo di cui ha portato il nome, egli ha ricordato costantemente che siamo tutti fratelli e sorelle, figli di un unico Padre. Francesco ha dato nuovo slancio all'impegno per la custodia del creato, intrecciandolo indissolubilmente con la giustizia verso gli ultimi. Ha

promosso incontri di preghiera per la pace, riunendo leader di diverse fedi ad Assisi e in Vaticano. Ha denunciato con forza la corsa agli armamenti e le ingiustizie che alimentano i conflitti. L'aspetto forse più innovativo del pontificato di Francesco è stato il cambio di paradigma, da una Chiesa concepita come «prodotto» finito a una Chiesa vissuta come «processo» in divenire. L'eredità di papa Francesco non si presenta dunque come un elenco di istruzioni concluse, ma come un cammino aperto. Francesco ci lascia un fuoco. Con la sua umiltà e i suoi gesti semplici e profondi al tempo stesso – abbracciare i malati, assistere i senzatetto, lavare i piedi ai giovani detenuti – ci ha scosso dal nostro compiacimento e ci ha ricordato che siamo tutti legati da obblighi morali verso Dio e gli uni verso gli altri. Grazie Francesco”

Difesa della Pillirina, il Sindaco Italia ha ricevuto “SOS Siracusa”

Una delegazione di SOS Siracusa è stata ricevuta dal sindaco Francesco Italia, che ha voluto incontrare i rappresentanti del cartello di associazioni che da anni si batte per la salvaguardia della Pillirina. L'occasione è nata dal riconoscimento conferito a SOS Siracusa, a Roma, nell'ambito del Premio nazionale del paesaggio indetto dal ministero della Cultura. Il riconoscimento, istituito nel 2016, viene assegnato ogni due anni per valorizzare progetti virtuosi di tutela, gestione e pianificazione del territorio. L'iniziativa, legata alla Convenzione Europea del Paesaggio, premia pratiche sostenibili che migliorano la qualità dei paesaggi, inclusi quelli rurali, urbani o degradati, e il benessere delle

comunità locali. SOS Siracusa ha dedicato il premio a Enzo Maiorca. Il sindaco Italia si è congratulato per il prestigioso riconoscimento e ha ringraziato, a nome dei delegati, tutte le associazioni che nell'arco di circa quindici anni, attraverso numerosissime iniziative quali manifestazioni, escursioni e approfondimenti culturali, hanno promosso la partecipazione attiva dei cittadini per la tutela della Pìllirina, scrigno importantissimo di biodiversità e ultimo lembo di costa siracusana ancora intatto. Nel corso dell'incontro Francesco Italia ha accolto favorevolmente la proposta di aderire alla Rete nazionale dei paesaggi attivi, un luogo di confronto e discussione di imminente costituzione di cui faranno parte tutti i premiati di quest'anno, per raccontarsi, accordarsi, prendere spunti, offrire servizi e coordinare esperienze. La rete di associazioni che ha presentato la candidatura è composta da ARCI Siracusa, Legambiente Sicilia, WWF Sicilia Sud Orientale, Natura sicula, Ente Fauna Siciliana, Libera Siracusa, Ad Gentes, Siracusa Forum, L'arcolaiò, Associazione Minerva, Plemmirio Blu, Slow food Siracusa, Acquanuvena, Git Sicilia Banca Etica, C.A.I. Siracusa, Un'altra Storia, Movimento civico 4, Lealtà e condivisione, Zaratan, Comitato antincendio siracusano, Siracusa Tour experience, La Brigata rosa, ANPI Siracusa, AGESCI Zona Aretusea, Comitato Parchi Siracusa. Nell'edizione del premio appena conclusa sono state presentate 81 candidature, relative a interventi realizzati in quasi tutte le regioni d'Italia e ne sono risultate ammissibili 77. Tra queste, oltre al progetto della Magnifica Comunità di Fiemme, selezionato per rappresentare l'Italia al Premio europeo, 26 proposte di 13 regioni sono state insignite di vari riconoscimenti fra menzioni speciali e segnalazioni. Tra queste 26, SOS Siracusa è stata premiata per aver fatto emergere la capacità di mobilitazione delle comunità locali a difesa della qualità paesaggistica attraverso la proposta di iniziative volte alla valorizzazione della dimensione culturale e ambientale di un territorio sottoposto a rischi di trasformazione invasiva, con particolare riferimento alla

difesa contro l'alterazione sistematica della fascia costiera in un contesto di grande importanza storica e culturale come il litorale di Siracusa.